

ANTONIO MAZZEI, TERESA BONACCI & PIETRO BRANDMAYR

NUOVI DATI FAUNISTICI DI *CERAMBYX CERDO CERDO*
(LINNAEUS, 1758) (*COLEOPTERA CERAMBYCIDAE*)
NELLA ZPS “MARCHESATO E FIUME NETO” (CALABRIA, ITALIA)

RIASSUNTO

Con questa nota si riportano i dati sul ritrovamento di *Cerambyx cerdo cerdo* (Linnaeus, 1758) nel territorio calabrese ricadenti nella ZPS (Zone di Protezione Speciale) IT9320302 “Marchesato e Fiume Neto”.

SUMMARY

New faunistical data on Cerambyx cerdo cerdo (Linnaeus, 1758) (Coleoptera Cerambycidae) in the ZPS zone - IT9320302 “Marchesato e Fiume Neto” (southern Italy, Calabria). Authors report some interesting data on the presence of Cerambyx c. cerdo within the Zone of Special Protection IT9320302 “Marchesato e Fiume Neto”; it is one of the few species listed in the appendices II and IV of the Habitat Directive 92/43/CEE.

INTRODUZIONE

L'adulto di *Cerambyx cerdo cerdo* Linnaeus, 1758 (= *heros* Scopoli, 1763; *luguber* Voet, 1778; *manderstjerna* Mulsant et Godart, 1855) è un grosso coleottero appartenente alla famiglia *Cerambycidae*, dalla struttura corporea slanciata e robusta, facilmente riconoscibile per le sue dimensioni che variano dai 50 ai 60 mm, antenne escluse. Di aspetto nero lucido, con elitre ristrette e rossicce verso l'estremità distale, punteggiate e zigriate e rugose, capo piccolo con antenne assai più lunghe del corpo nel maschio e più ridotte nella

femmina (ÖZDIKMEN & TURGUT, 2009). Gli adulti, sono attivi da giugno ad agosto, volano al crepuscolo tra gli alberi di quercia, percorrendo i tronchi alla ricerca di ferite degli alberi a cui attingere linfa di cui si nutrono. Nei maschi, spesso si osservano comportamenti agonistici per il possesso della femmina. *C. cerdo* è considerato un parassita primario di *Quercus* spp. (CONTARINI, 1984). Le femmine depongono le uova sotto le cortecce degli alberi e la larva si sviluppa all'interno dei tronchi, scavando intricate gallerie dal diametro di alcuni centimetri. La vita larvale dura da tre a quattro anni, l'adulto sfarfalla in autunno, e rimane nella celletta ninfale, per sciamare dalla pianta, tramite un grosso foro nella corteccia, solo nella primavera inoltrata dell'anno successivo (BARONIO, 2010).

STATUS

Cerambyx cerdo Linnaeus, 1758 è un elemento inserito nella Lista Rossa IUCN delle specie minacciate di estinzione (2009) come vulnerabile (VU) A1c+2c ver 2.3). È specie di Interesse Comunitario elencata nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Rientra tra i pochi invertebrati ufficialmente protetti a livello della Comunità Europea attraverso la "Direttiva Habitat" ed i suoi allegati. La Direttiva comunitaria, recepita dall'Italia ai sensi del DPR 357/1997, prevede la protezione in maniera rigorosa, mediante divieto di cattura, di molestia, di deterioramento, dei siti di riproduzione e riposo delle specie protette.

DISTRIBUZIONE

L'areale di *Cerambyx c. cerdo* si estende dall'Europa Centro Meridionale, Caucaso all'Asia minore e Iran. Corotipo di riferimento: *Turano-Europeo-Mediterraneo*. In declino o estinta in diversi Paesi dell'Europa centrale (SAMA, 1988; AUDISIO & SAMA, 2004; ÖZDIKMEN & TURGUT, 2009). In Italia è ampiamente distribuito dal Nord fino all'Appennino centrale, mentre nell'Appennino meridionale la specie è molto rara e localizzata (RUFFO & STOCH, 2005).

PRESENZA IN CALABRIA

In Calabria, Achille COSTA (1881) ha segnalato questa specie per Cirò (Crotona) e San Giovanni in Fiore (CS) citando testualmente "*Cerambyx heros*, Scop. - *Adiac. di Cirò. - cerdo*, Scop. - *Adiacenze di Sangiovannifiore*",

con chiaro riferimento alla Presila Crotonese. Nell'ambito del progetto Natura 2000/Bioitaly, la specie è stata citata per le seguenti Zone di Protezione Speciale e/o Siti di Interesse Comunitario: Foreste Rossanesi (CS), codice sito: IT9310067; Scogliera di Staletti, (CZ), codice sito: IT9330184. Nella banca dati CKmap (in RUFFO & STOCH, 2005) è segnalata solo in tre località calabresi: Castroregio (CS), Tiriolo e La Fiumarella (CZ).

Allo stato attuale, l'unica segnalazione per il territorio crotonese è quella di Costa, indicata nella seconda metà del XIX secolo, nelle sue relazioni di viaggi di ricerca faunistica svolti in Sila (1859, 1876). Considerato che per oltre 130 anni nessun dato viene riportato in letteratura, riteniamo dunque importante segnalare nuove stazioni di censimento di *Cerambyx c. cerdo*, al fine di incrementarne i dati relativi alla sua distribuzione in Calabria, ed in particolare nelle Zone a Protezione Speciale.

AREA DI STUDIO E METODI

La ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT9320302 "Marchesato e Fiume Neto" comprende l'area dell'Alto Marchesato e i fiumi Neto, Tacina e Lese. L'area ricade quasi interamente nella provincia di Crotona, con piccole porzioni che afferiscono alle provincie di Catanzaro e di Cosenza. La parte occidentale più a nord rientra nel perimetro dell'attuale Parco Nazionale della Sila.

Le ricerche faunistiche sono state condotte sulle colline interne del Crotonese, nella parte nord occidentale della ZPS, a quota compresa tra i 300 e gli 800 m s.l.m., nei comuni di Savelli, Verzino, Cerenzia, Caccuri e Cotronei (CR). L'area è caratterizzata da un clima "Mesomediterraneo" con temperatura media annua compresa tra 13 e 15 °C e precipitazioni (concentrate prevalentemente nei mesi autunnali), comprese tra i 1044 e 1400 mm di pioggia annua. Dal punto di vista vegetazionale, l'area è caratterizzata da boschi mesofili dell'*Erico-Quercion ilicis* e, limitatamente al mesomediterraneo superiore, querceti caducifogli dei *Quercetalia pubescenti-petraeae* (vedi Piano di Gestione ZPS 2009).

Gli esemplari sono stati ricercati mediante metodo diretto, nei mesi tardo primaverili ed estivi del 2008 e 2009. Sono stati controllati con attenzione cataste di legno tagliato di recente, grossi alberi senescenti che presentavano evidenti segni della presenza della specie. La determinazione e conta degli individui è avvenuta direttamente sul campo. Tutti gli individui sono stati rilasciati, tranne un esemplare maschio ritrovato morto e conservato presso la collezione entomologica del Dipartimento di Ecologia dell'Università della Calabria (responsabile Pietro Brandmayr). Per la nomenclatura

aggiornata si è fatto riferimento a quanto riportato nella checklist della Fauna Europea (AUDISIO & SAMA, 2004; ÖZDIKMEN & TURGUT, 2009).

DATI DI AVVISTAMENTO

Nella Presila dell'Alto Crotonese, la specie è stata osservata, nelle seguenti stazioni (Fig. 1):

- Cerenzia (Crotona), località Acherontia (550 m s.l.m.), agosto 2009 – due adulti (♂♂) in combattimento su tronchi di *Quercus* spp., del diametro di 40-60 cm, accatastati dopo il taglio. I tronchi presentavano le tipiche gallerie contorte, scavate dalle larve.
- Savelli (Crotona), località Fiume Lese (550 m s.l.m.), luglio 2009 – un adulto (♀) su tronco di *Quercus* sp., una pianta senescente di grosse dimensioni in cui erano ben evidenti i fori di uscita degli esemplari sfarfallati.
- Caccuri (Crotona), località Fiume Neto (500 m s.l.m.), agosto 2008, un maschio e una femmina in copula.
- Cotronei (Crotona), località Fiume Neto (400 m s.l.m.) luglio 2008, un adulto (♂) osservato di giorno, in volo spontaneo vicino ad una pianta di *Quercus* sp., che presentava chiari fori di uscita.
- Verzino (Crotona), località fiumara Vittravo (450 m. s.l.m.), agosto 2008, un adulto (♂) su tronco di *Quercus* sp.

CONSIDERAZIONI

Cerambyx cerdo, che sino agli anni '80 del secolo scorso era ampiamente distribuito e facilmente reperibile in tutta l'area della Presila Alto Crotonese, oggi è dive-

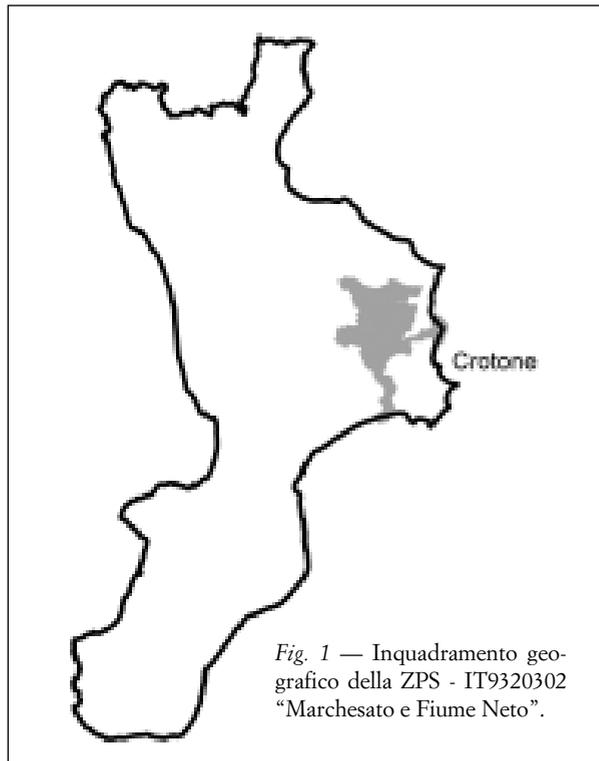


Fig. 1 — Inquadramento geografico della ZPS - IT9320302 "Marchesato e Fiume Neto".

nuto sempre più raro e minacciato dall'impoverimento dell'habitat forestale (incendi e rimozione delle piante senescenti). In occasione di questa breve ricerca la specie è stata ritrovata in stazioni che ricadono nella tipologia vegetazionale a *Quercus pubescens*.

Risulta decisivo pertanto avviare azioni volte a i) incrementare la tutela dell'habitat in cui la specie vive, ii) avviare monitoraggi con lo scopo di studiare le dimensioni delle popolazioni calabresi e iii) indagare la loro effettiva distribuzione sul territorio, in relazione alla copertura vegetazionale.

Il recente ritrovamento di altre specie di Interesse Comunitario, tra cui quello di *Cucujus* spp, nel Parco Nazionale della Sila (MAZZEI *et al.*, 2010), in aree contigue alla ZPS, rendono le stesse aree importanti *hot-spots* della biodiversità dell'Italia meridionale sicuramente meritevoli dal punto di vista conservazionistico.

BIBLIOGRAFIA

- AUDISIO P. & SAMA G., 2004 — Fauna Europaea: Coleoptera: Cerambycidae. Fauna Europaea version 1.1. — <http://www.faunaeur.org>
- BARONIO P., 2010 — Gli insetti delle piante forestali e inurbate — *Facoltà di Agraria Università di Bologna* (http://www.entom.unibo.it/insetti%20alberi/Quercia/C_cerdo.htm).
- CONTARINI E., 1984 — Ricerche bioecologiche e zoosociologiche sui Cerambicidi del Boscone della Mesola (Delta Padano). — *Lavori Soc. ven. Sc. nat.*, 9: 15-31.
- COSTA A., 1881 — Relazione di un viaggio nelle Calabrie per ricerche zoologiche fatto nella estate del 1876. — *Atti R. Accad. Sc. fis. mat. Napoli*, Serie 1^a (1882), 9 (6).
- MAZZEI A., BONACCI T., CONTARINI T., ZETTO T. & BRANDMAYR P., 2010 — Rediscovering the “umbrella species” candidate *Cucujus cinnaberinus* (Scopoli, 1763) in Southern Italy (Coleoptera Cucujidae), and notes on bionomy. — *Ital. J. Zool.*, 77: 1-7.
- PIANO DI GESTIONE DELLA ZPS “Marchesato-fiume Neto”, 2009 — Provincia di Crotone. Settore Ambiente. CLORA s.a.s. — Relazione definitiva 23 maggio 2009.
- ÖZDIKMEN, H. & TURGUT, S. 2009 — On Turkish *Cerambyx* Linnaeus, 1758 with zoogeographical remarks (Coleoptera: Cerambycidae: Cerambycinae). — *Munis Entomology & Zoology*, 4 (2): 301-319
- RUFFO S. & STOCH F., 2005 — Checklist e distribuzione della fauna italiana. — *Mem. Mus. civ. Stor. nat. Verona*, 2 serie, Sezione Scienze della Vita. Software incluso Ckmap2005
- SAMA G., 1988 — Coleoptera Cerambycidae. Catalogo topografico e sinonimico. Fauna d'Italia vol. XXVI. — *Calderini ed.*, Bologna 216 pp.
- WORLD CONSERVATION MONITORING CENTRE, 1996 — *Cerambyx cerdo*. In: IUCN 2009. IUCN Red List of Threatened Species. Version 2009.2. — Downloaded on 28 December 2009

Indirizzo degli autori. — A. MAZZEI, T. BONACCI, P. BRANDMAYR, Dipartimento di Ecologia, Università della Calabria, Via P. Bucci, cubo 4B - 87036 Rende (CS) (I); e-mail: antonio.mazzei@unical.it

